



COMMEDIA BRILLANTE DI DESY ICARDI

Interpreti

Loredana: *Loredana Isoldi*

Regia: *Valter Contiero*

Gianluigi: *Gaetano Di Natale*

Luca: *Enrico Bossotto*

Ofelia: *Federica Bergamini*

Olga: *Alessandra Macagno*

Scenografia: *Francesco Ramundo*

Palmira: *Jessica Visconti*

Don Faustino: *Alberto Pellitteri*

Musiche e Luci: *Alberto Toscano*

Clara: *Susanna Nuti*

Ramón: *Sergio Di Grado*



Sinossi

Loredana e Gianluigi non si conoscono, ma hanno qualcosa in comune: entrambi sono stati lasciati dal coniuge, e non sanno dove andare ad abitare. I due attempati “single di ritorno” decidono di trasferirsi a casa dei rispettivi figli, ormai trentenni e ancora single.

Quello che Loredana e Gianluigi ignorano è che i figli di cui sopra, Lisa e Luca, sono in realtà fidanzati e hanno da poco iniziato a convivere.

Dopo aver sabotato la convivenza dei due giovani, Loredana riesce a insediarsi nell'appartamento della figlia, mentre Gianluigi si ritrova a coabitare col figlio.

Al dischiudersi del sipario sono ormai trascorsi cinque anni, e Luca e Lisa stanno finalmente per convolare a giuste, seppur tardive, nozze. Questa volta però i due pestiferi consuoceri non cercano di mettergli i bastoni tra le ruote ma, anzi, già pregustano l'istante in cui resteranno soli, ognuno nel proprio appartamento.

Purtroppo però, proprio il giorno delle nozze dei loro figli, qualcosa va storto ed entrambi si ritrovano senza il becco di un quattrino.

I sogni di indipendenza sembrano irrimediabilmente sfumati quando, con provvidenziale tempismo, Ofelia, la ricca zia di Loredana appena giunta per assistere al matrimonio, tira le cuoia.

Con l'eredità della zia, Loredana potrà prendere un appartamento tutto per sé, nonché aiutare Gianluigi a fare altrettanto, evitando il rischio di ritrovarselo tra i piedi.

Ma sarà proprio Loredana l'erede di zia Ofelia?

“**Torno a vivere da... me!**” è una scoppiettante carrellata di personaggi grotteschi, una sequela di eventi buffi e spesso surreali, che non mancano tuttavia di toccare qualche scottante tema di attualità, come il dilagare della ludopatia tra gli anziani, e il precariato giovanile che ormai tanto giovanile non è, visto che anche i precari invecchiano.

Note dell'autrice

Circa sei anni fa, dopo aver assistito alla messa in scena di un mio spettacolo, una compagnia teatrale di Asti chiamata **I fuori di Quinta**, mi chiese di scrivergli una commedia da rappresentare nella nuova stagione.

I tempi erano stretti, ma per fortuna da un po' mi frullava un'idea ispirata dall'infelice uscita dell'ex ministro Padoa Schioppa, che aveva definito i trentenni italiani dei “bamboccioni” incapaci di trovare lavoro e lasciare la casa di mamma.

La dichiarazione, oltre a irritarmi, mi aveva fatto riflettere: in molti casi se i figli esitano a spiccare il volo, la causa sono gli stessi genitori che si ingegnano, con tutti i mezzi, a tarpare le ali ai loro attempati pulcini.

Immaginai così una storia nella quale i figli cercavano la propria indipendenza, mentre i genitori, tornati single, tentavano di ripiombare nelle loro vite, nonché nelle loro case.



Nacque così la commedia “**Vengo a vivere da te**”, un carosello scenico di malintesi, gag, scambi di persone e di camere da letto.

Un po’ per il successo ottenuto, un po’ perché ai personaggi ci si affeziona, a distanza di circa sei anni i “**Fuori di quinta**” mi hanno commissionato un’altra commedia che, pur indipendente dalla prima, ne fosse l’ideale continuazione.

Se in “**Vengo a vivere da te**” tutti cercavano di andare ad abitare con qualcun altro, nel sequel intitolato “**Torno a vivere da... me!**” ogni personaggio cerca di recuperare la propria indipendenza; cosa più facile a dirsi che a farsi. Sono impaziente di rivedere la nevrotica Loredana, l’irritante Gianluigi e l’imbranato Luca, alle prese con situazioni inedite e, soprattutto, comiche.

Come dicevo qualche riga fa, ai personaggi ci si affeziona.

Desy Icardi

Il regista

Valter Contiero ha frequentato la scuola di dizione e recitazione di Massimo Scaglione dal 1992 al 1995. Ha debuttato con la “Compagnia Marianna Torta Morolin” nel 1994 nella parte di narratore in “Incontro con Beppe Fenoglio”. Ha, inoltre:

- esercitato come consulente a laboratori teatrali anche presso Istituti Scolastici
- negli anni ricoperto ruoli di narrazione, lettura poesie, presentazione di libri, voce fuori campo di spettacoli di vario genere
- inciso la voce per documentari e pubblicità
- partecipato al festival “Collisioni” come lettore a presentazione di libri di autori
- tenuto corsi di dizione a Alba, Bra e Fossano per compagnie teatrali e privati
- tenuto corsi di lettura espressiva
- tenuto corsi di lettura liturgica al Vescovado di Alba commissionato direttamente dal Vescovo
- Direttore artistico della compagnia teatrale “Macramè” di Alba

Scheda tecnica

PALCO:

- 5mt profondità x 7mt di larghezza (si può ridurre a 4mt x 7mt)

***LUCI:**

- 4/6 sagomatori
- Mixer luci

AUDIO:

- Impianto audio proporzionato alla sala
- 1 mixer audio
- 1 lettore cd o computer
- 2 microfoni “ambientali” (da mettere alle due estremità del palco)

***tecnico audio *necessario solo in caso di apparecchiatura in loco troppo complessa**